



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

1

Gnosca

— Gnosca

1. Stesura

27.11.84/fil.

Poscritti


☒ rilevato☐ visitato, non rilevato☐ insediamento disperso, solo accennato

## Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione.

La località, Comune politico autonomo, è esposta a est e sorge sul cono di deiezione che, formato dalla valle omonima, costringe il Ticino ad un'ampia ansa. Delle originarie attività agricolo-viticole e dell'allevamento del bestiame, restano solo alcune piccole presenze; si può affermare che il sito sta assumendo oggi caratteristiche prettamente residenziali.

Citata per la prima volta nel 1198 con il nome di Niosca, prese nei secoli i nomi di Nioscha (1312), Gnossa e Gnioscha (1478), Agnoscha (1581) ed infine, nel 1618, Ignosca. Oggetti in bronzo dell'epoca etrusca vennero rinvenuti nel 1898. Un tempo la situazione di Gnosca, dal lato sia politico sia religioso, era molto complessa in quanto sempre oggetto di contestazioni, per il suo possesso, fra la repubblica di Como ed il capitolo di Milano.

Nel 1374, comunque, gli Ordinari di Milano nominarono Ubertus de Gnosca podestà per la circoscrizione di Gnosca e Gorduno. Nel contempo, sin dal XII secolo, le stesse località dipendevano già ecclesiasticamente da Como.

La popolazione risultava così suddivisa in romana (facente capo alla chiesa dei SS. Carpoforo e Maurizio) ed in ambrosiana, il cui edificio di culto era la chiesa di San Pietro Martire. Ciò si protrasse fino al 1626, anno in cui la dipendenza ecclesiastica di Gnosca venne trasferita alla chiesa dei SS. Rocco e Sebastiano a Gorduno. La coesistenza dei due riti religiosi nello stesso villaggio fu la causa di diversi conflitti fino al 1783, anno nel quale la popolazione romana di Gnosca, che dipendeva dalla "vicinanza" di Gorduno, venne definitivamente incorporata (e lo è tuttora) nella parrocchia ambrosiana di San Pietro Martire a Gnosca.

Da un confronto con la carta Siegfried del 1910, si nota come l'odierno percorso di attraversamento, all'interno dei nuclei, fosse già allora presente e rappresentasse l'unica via di transito della regione. La nuova strada cantonale corre invece esternamente al villaggio, con il quale si collega per mezzo di tre percorsi ortogonali che penetrano a distanze regolari nel tessuto di Gnosca.

## Qualificazione

### Termine di confronto

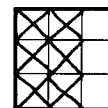
☐ città☒ villaggio☐ borgo☐ frazione (Weiler)☐ villaggio urbanizzato☐ caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



### Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio originariamente agricolo-viticolo, Gnosca presenta oggi un carattere sempre più residenziale, pur mantenendo una certa presenza del settore primario. Dal profilo della situazione, non assume molta importanza, poiché troppe sono le recenti edificazioni sorte in stretto rapporto con il vecchio perimetro.

Da notare il rapporto fra il gruppo ecclesiastico ed il resto del villaggio, così come la dialettica instauratasi fra le stalle ed il fiume grazie alla presenza, fra essi, degli orti, ancora oggi lavorati.

Sotto l'aspetto spaziale un certo interesse è rivestito dall'andamento, ben definito del tracciato primario, dalle schiere di abitazioni e stalle e dalla presenza, nella parte più vecchia del villaggio, di corti e sottoportici di sicuro arricchimento strutturale.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

Il paese, sviluppatosi lungo l'asse stradale primario, risulta composto da un nucleo principale e da tre piccoli gruppi secondari. L'entrata nord, lungo il vecchio tracciato, oltrepassate alcune nuove abitazioni (0.0.16), penetra fra i gruppi edilizi G 0.1 e G 0.2 divisi, dal resto della struttura, dal fiume che scende dalla valle di Gnosca.

Il gruppetto ecclesiastico G 0.1 comprende la chiesa parrocchiale di San Pietro Martire (0.1.10), che risale al XIII secolo e che venne riattata nel 1735, come attesta la data sul coronamento granitico sopra l'entrata. Il sagrato è costituito dalla strada, in quanto l'entrata è posta esattamente sul filo di essa. Dirimpetto, sull'altro lato del tracciato, si trova una panchina granitica che forma elemento di arricchimento del "sagrato". A fianco della chiesa troviamo il camposanto 0.1.11, recentemente ampliato nella zona absidale dell'edificio di culto. Il gruppo si completa con la presenza, sul pianoro prativo a nord della chiesa, della scuola materna e di un'aula multiuso (0.1.9). A monte del percorso principale si sviluppa il gruppo edilizio G 0.2, formato da abitazioni e stalle del vecchio patrimonio edilizio, da alcuni orti e giardini e da una recente riattazione (0.2.12), in netto contrasto con il resto del gruppo per dettagli, intonaco e tipologia.

Le stalle hanno il tetto in piode e sono perlopiù in sassi a vista, alcune in intonaco a rasapietra; i volumi, non troppo grandi (al massimo due piani), sono a volte combinati con le abitazioni, quasi sempre di tre piani. Queste si evidenziano per alcuni dettagli: intonaci, coronamenti granitici e, raramente, qualche balconcino ancora originario in granito, con la ferratina perlopiù al terzo piano. Il viottolo che percorre il gruppo si trasforma in sentiero e, costeggiando il fiume, continua verso i campi sovrastanti.

La pavimentazione, asfaltata all'interno, in prossimità del fiume è ancora in acciottolato originario. Oltrepassato il ponte a due arcate, sul fiume che scende dalla valle omonima al villaggio, si penetra nel perimetro principale P1. Elemento marcante l'entrata vera e propria all'insediamento è una serie di fronti, che fa da scenario ad uno slargo-piazzetta di forma triangolare (1.0.1) con fontanella centrale. Sull'asse di esso si nota una costruzione semplice, adibita ad abitazione; sull'altro lato, alcune trasformazioni, con un annesso (1.0.2) antistante alterante per volumetria. Continuando lungo il percorso primario, si nota l'edificio postale 0.0.16, una nuova costruzione mal inserita, poiché arretrata rispetto all'allineamento stradale e alterante per mancanza di riferimenti e precise simmetrie. Proseguendo (malgrado vi siano, qua e là, alcune stalle che si interpongono, non sempre in modo preciso, sul filo stradale), ci si accorge di come la continuità del percorso sia ben definita da edifici ad esso paralleli. Dopo la cappelletta 1.0.7, è sita una bella schiera

**Qualificazione** (continuazione)

Dal lato storico-architettonico un certo interesse è da rilevare per la presenza delle rovine della chiesa romanica di San Giovanni, di alcune abitazioni emergenti dell'Ottocento e di qualche stalla ancora allo stato originario e tuttora in attività.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

di abitazioni a tre piani, che segue chiaramente, piegandosi, l'andamento stradale. Probabilmente in seguito a demolizioni avvenute per formare il collegamento con il nuovo asse cantonale, è venuto a crearsi lo spazio sul quale si affaccia la nuova casa comunale 1.0.3, postavi assialmente.

Dietro ad essa si trova la vecchia scuola, ristrutturata e con le aperture poste verso la villetta 1.0.4 di inizio secolo che si incontra proseguendo lungo la strada. Sita sull'asse di una stradina di campagna essa possiede delle belle decorazioni sotto il fronte e precede un'enorme massa abitativa (1.0.5) alterante per volumetria, ma allineata anch'essa lungo il percorso e con una sua precisa simmetria. Verso sud, si apre quindi un bellissimo vigneto (1.0.6), definito da una schiera di stalle e abitazioni poste perpendicolarmente al sedime viario. Purtroppo, in questa zona numerose sono le trasformazioni, le aggiunte e le modifiche apportate, per cui la qualità sia spaziale che sostanziale ne risente. Dirimpetto a questa schiera, sale verso la parte alta di Gnosca un vicolo che conduce ai campi sovrastanti. In questa parte della struttura, probabilmente la più vecchia, vi sono sottoportici che conducono nelle corti, alcune abitazioni di un certo pregio, con arricchimenti vari, e stalle allo stato originario ed ancora in attività. Diversi piccoli sentieri e viottoli vi si intrecciano penetrando nella retrostante struttura, ricca di vigneti ed orti a gradoni divisi da muri in sasso.

Alcune trasformazioni hanno anche qui infierito in modo tangibile sul patrimonio edilizio: in particolare, una recente riattazione (1.0.8) emerge per dettagli contrastanti con le preesistenze.

All'altezza della moderna cappelletta 1.0.7, un percorso, ortogonale al primario, penetra nel gruppo G 0.3, costituito da abitazioni e stalle tutte molto trasformate e frammiste a nuovi inserimenti. Fra esso ed il nucleo principale, si interpongono alcuni filari di vigna ed orti di un certo pregio ambientale. Il patrimonio edilizio di Gnosca si compone di abitazioni dell'Ottocento e inizio Novecento, perlopiù di tre piani di altezza, intonacate e ricche di dettagli e decorazioni, quali coronamenti alle entrate, balconcini granitici con ferratine e fregi sotto le gronde. Frammiste alle abitazioni, vi sono numerose stalle, più o meno tutte di egual volume, a due piani, allo stato originario, alcune ancora in attività. In tutta la struttura, molte sono comunque le aggiunte o le modifiche sostanziali apportate.

Gli intorni sono in parte edificati, specialmente a est, verso il nuovo tracciato cantonale, dove l'intorno DE-II si interpone fra il vecchio nucleo e una zona di recente sviluppo edilizio che confonde, a volte, la lettura della struttura. Sia all'entrata nord (nell'intorno OR-V, dove sono sorte alcune nuove abitazioni 0.0.16), sia all'entrata sud (nell'intorno DE-I, dove si situano le rovine della chiesa romanica di S. Giovanni del XII secolo - 0.0.15), poca è la zona ineditata rimasta, e pure i vigneti vanno sempre più diminuendo per far posto allo sviluppo edilizio del villaggio. Solo la parte alta dell'insediamento (I-OR IV) e la fascia lungo il fiume (I-OR III) sono rimaste inedificate e presentano caratteristiche ambientali naturali tali da essere salvaguardate. Nella fascia lungo il fiume, appunto, è interessante notare il rapporto dialettico fra questo, le stalle del gruppo G 0.2 e quelle (0.0.13) sotto il camposanto, le quali possiedono orti e colture che giungono, scendendo a balze, sino a lambire l'acqua. Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella scheda L e nella scheda "Spiegazione del piano di rilievo", va osservata la seguente indicazione particolare:

- divieto assoluto di costruzione sul pendio retrostante l'insediamento, fra questo e le prime falde dei monti sovrastanti.

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti,  
intorni orientati ed elementi singoli\***

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo d. conservaz. accennato alterante	Foto no
P	1	Nucleo abitativo principale.	ABX/XXB	24-35,37-40
G	0.1	Gruppo della chiesa e camposanto.	AX/XXA	2,9,10,13,74
G	0.2	Gruppo secondario con abitazioni stalle in posizione leggermente rialzata.	BX/XXB	4,11,12,16-20
G	0.3	Piccolo gruppo distaccato di stalle.	BX/XB	41,66-68
I-DE	I	Parte di piano vignato in entrata.	aX/Xa	56,57
I-DE	II	Pianoro prativo parzialmente edificato tra i nuclei e la cantonale.	aX/Xa	71
I-OR	III	Avvallamento del fiume che divide i nuclei.	aX/Xa	3,5,21,23
I-OR	IV	Pendio prativo con vigneti sullo sfondo dei nuclei.	aX/Xa	41,55
I-OR	V	Fascia prativa con vigneti sullo sfondo.	aX/Xa	1,14,15
	1.0.1	Piazzetta centrale ben definita.		24,25,27,28
	1.0.2	Piccolo annesso contrastante per volumetria.		25,28
	1.0.3	Nuova casa comunale che definisce la piazzetta.		32
	1.0.4	Villa della fine 800 inizio 900 emergente per posizione.		34
	1.0.5	Recente edificazione di notevole mole.		34,44
	1.0.6	Spazio libero tra le abitazioni.		36
	1.0.7	Cappelletta sull'incrocio.		31
	1.0.8	Edificazione recentemente trasformata, contrastante per dettagli.		53,64
	0.1.9	Casa materna e aula multiuso sul pianoro della chiesa.		1,8,74
E	0.1.10	Chiesa parrocchiale di san Pietro martire documentata a partire dal sec. 13esimo. La costruzione odierna subì trasformazioni in età barocca.	XA	2,6,10,13,74
	0.1.11	Camposanto e recente ampliamento.		2,3,7-9,74

\* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: disponibile/non disponibile

## Poscritti

[illegible]

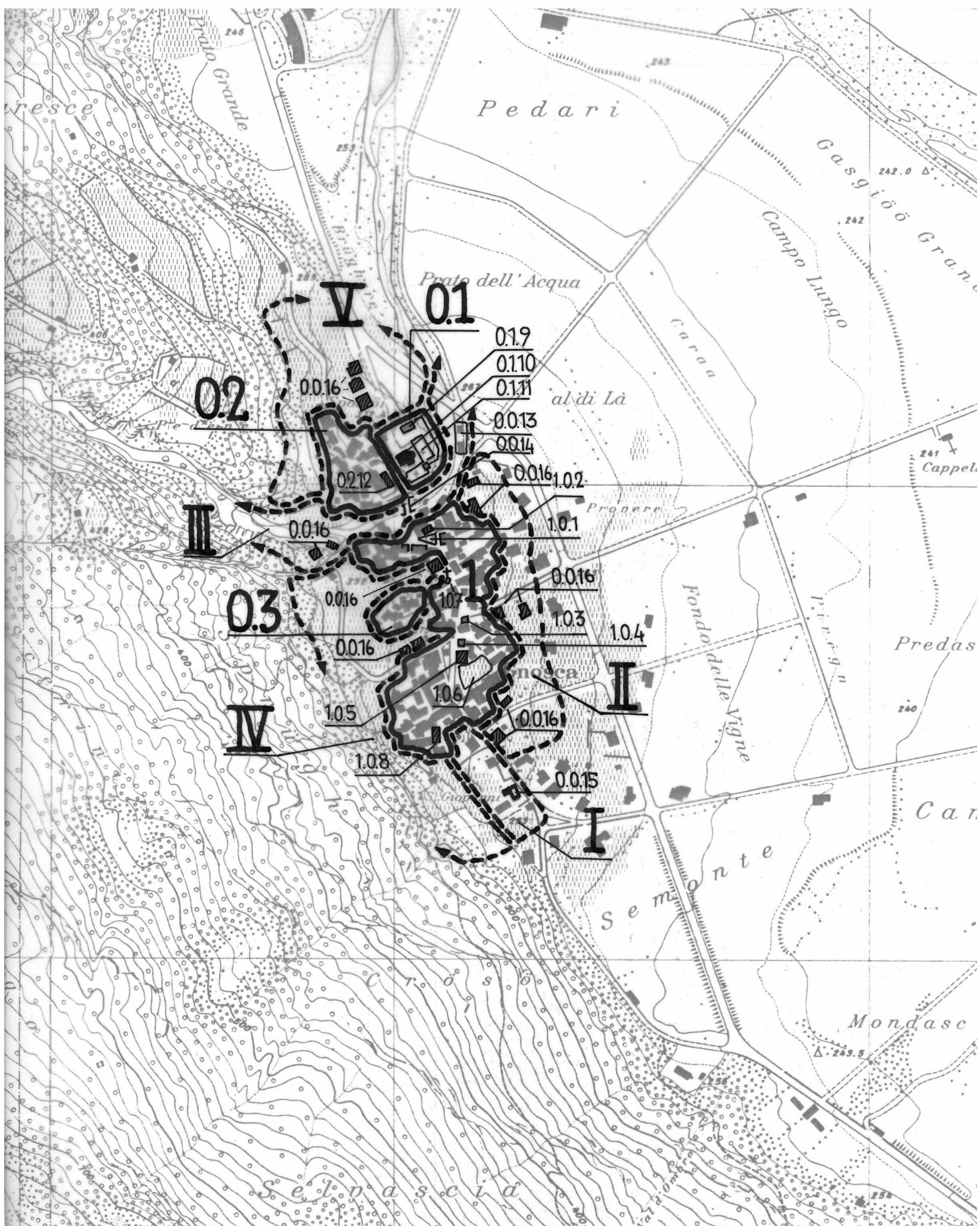
**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli\***

[illegible]

\* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: disponibile/non disponibile

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--







Ct. Distr. Comune

Località

TI

1

Gnosca

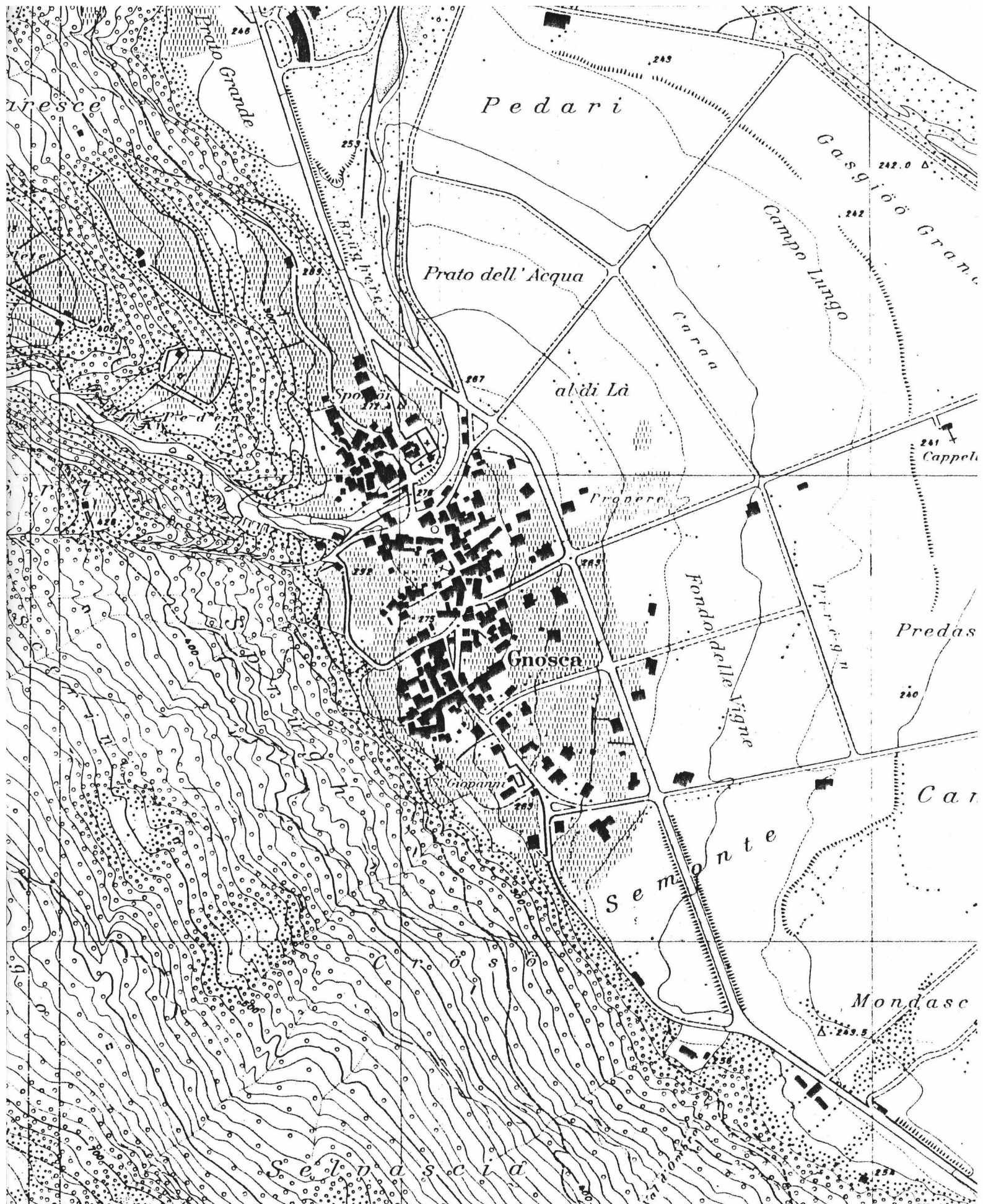
— Gnosca

1. Stesura

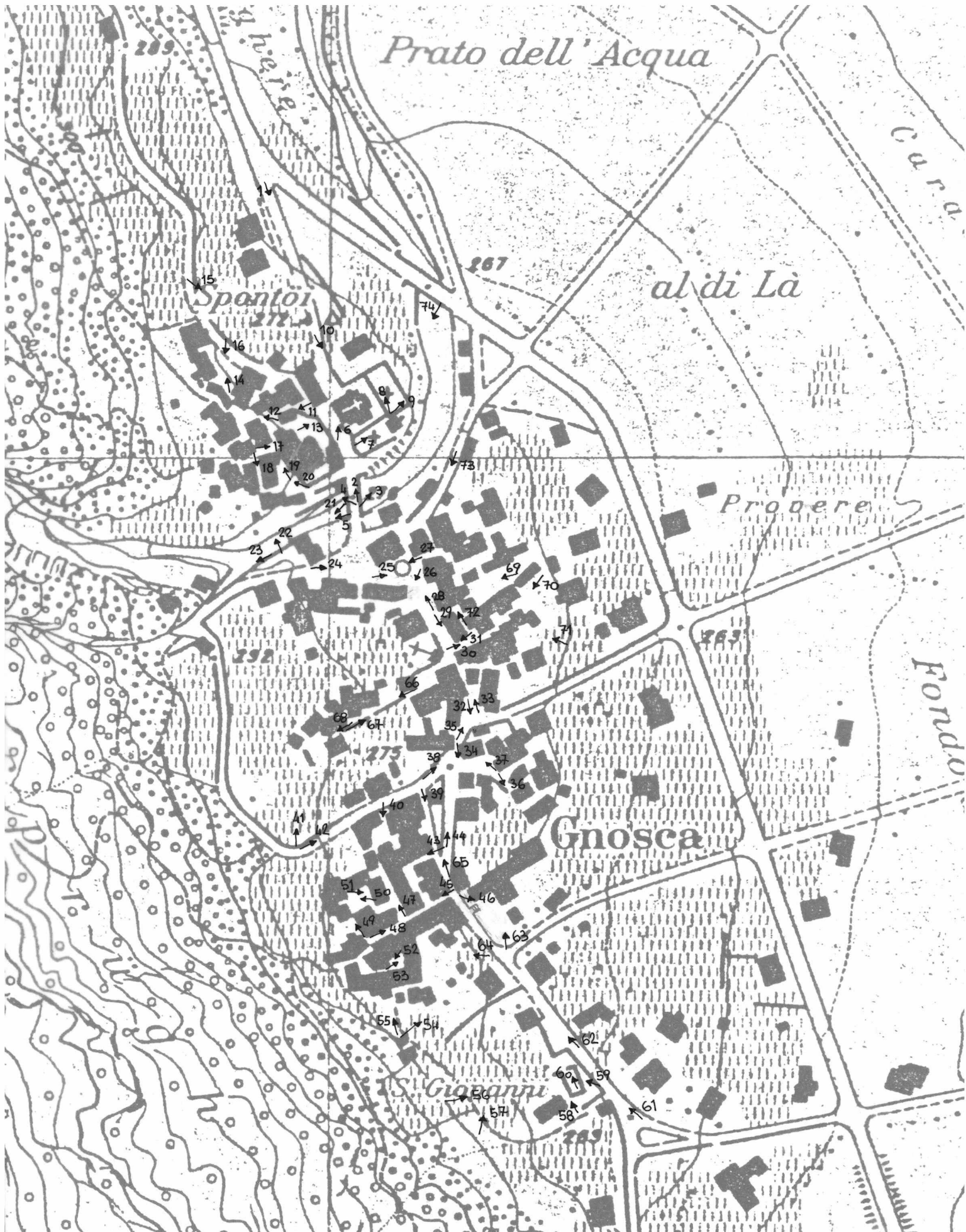
Scala 1:5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--	--







1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36



37



43



49



38



44



50



39



45



51



40



46



52



41



47



53



42



48



54





55



61



67



56



62



68



57



63



69



58



64



70



59



65



71



60



66



72

F

Ct.	Distr.	Comune	Località	No del film
TI	1	Gnosca	— Gnosca	6417



73



74





Ct. Distr. Comune

Data:

TI 1 Gnosca

Dati

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA

Comune: Gnosca

Gnosca

Distretto: Bellinzona

Cantone: Ticino

\*visitato, non rilevato

\*\*insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1313

## DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	21 %	1970	8 %	1980	1 %
Abitanti 1980	359	Settore 2	1960	53 %	1970	47 %	1980	23 %
Abitanti 1970	306	Settore 3	1960	30 %	1970	44 %	1980	77 %
Aumento 1970-80	17,3 %	Indice demografico 1,15 (Media svizzera e = 1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)						
Aumento 1960-70	13,3 %							
Aumento 1950-60	-3,6 %	Indice d'invecchiamento a = 0,74 (Media svizzera a = 1; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)						

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

/

Nel DFU:

Aspetto di località

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

Ulteriori ordinanze di protezione:

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968 e supplementi 1971-1988

